

## **SANITA': DA SEMPRE "TEMPESTA" IN UN "MARE" DI SCANDALI !**

**E sulla "cresta dell'onda"? Sempre loro: vecchi e nuovi democristiani! Catto-Comunisti e Catto-Polisti. Per alleviare "cristianamente" le sofferenze altrui, e alleggerirne le tasche...una autentica vocazione!**

E i medici? Quelli "veri" curano non ostante tutto. E i malati? per lo più guariscono...nonostante tutto!

### **IL PASSATO: LE MUTUE IL S.S.N. LA SALUTE PER TUTTI E GLI AFFARI PER MOLTI.**

Lo stato italiano avrebbe accumulato una gran parte del debito pubblico perchè avrebbe erogato troppe amorevoli prestazioni sanitarie ai cittadini, avrebbe speso troppo premurandosi della loro salute, con cristiana e social-comunista sollecitudine? **PALLE!!!! (sic!).**

Lo stato italiano ha speso migliaia di miliardi per pagare alle case farmaceutiche italiane ed estere **farmaci** che invano si sarebbe cercato nei più autorevoli libri di farmacologia internazionali. "Giravano" solo in Italia. O comunque avevano indicazioni terapeutiche e prove scientifiche così evanescenti che ogni medico onesto avrebbe dovuto dubitare del loro uso. In altri casi erano stati abbandonati o limitati all'estero mentre da noi "tiravano" fatturando miliardi, grazie anche alla prescrizione generosa (e forse anche interessata?) di molti medici. Quanto poi a fissarne i prezzi, adeguatamente remunerativi per le benefiche capacità terapeutiche ci pensavano i diligenti vertici ministeriali (i Poggiolini e compagnia cantando). Una delle pochissime voci fuori dal coro, dei politici e medici conniventi, Silvio Gattini direttore del Mario Negri che criticava l'abuso di farmaci fasulli o senza adeguate indicazioni. Vi ricordate le prescrizioni in quantità industriale e gli armadietti di casa pieni di farmaci mai presi e scaduti, ma tutti pagati con i nostri soldi?

Gli **ospedali** costruiti e spesso mai inaugurati, o in eterna costruzione da venti-trenta anni (vedi l'elenco dei 62 cantieri senza fine su il SOLE-24 ORE di 27/10/'97), le **attrezzature** comprate e mai usate, l'importante era muovere il quattrino con cristiana sollecitudine; per la salute della gente ci sarebbe stata... la provvidenza o le cliniche private, spesso dirimpettaie degli ospedali pubblici. Vi siete mai chiesti come mai i politici cattolici che per decenni hanno gestito ininterrottamente la sanità pubblica (fino al liberale De Lorenzo che, con autentico...tempismo, ci ha lasciato le dita per tutti gli altri) fossero tacciati di incapacità e, curiosamente, i cattolici che gestivano la sanità privata fossero ammirati per l'efficienza con cui sopperivano alle croniche (e casuali?) carenze della sanità pubblica. **Le Convenzioni con i privati:** a quanti di noi capitava, andando dal medico di beccarsi, invece di una sana competente e accurata visita, un elenco interminabile di lastre ed esami schizzato in pochi secondi con cui eravamo sbrigativamente sbolognati fuori dallo studio. E ad esami fatti: tutto come prima. Certo si muoveva un bel po' di quattrino che finiva in buona parte agli innumerevoli centri e medici specializzati, non c'erano i ticket a frenare l'abuso o nel peggiore dei casi la truffa. Inoltre le cifre pagate ai medici convenzionati dallo stato spesso erano ridicole e inferiori alla copertura dei costi, ne conseguiva che la tentazione o la necessità di erogare finte o scadenti prestazioni era forte, fortissima.

**Conclusione:** l'essenziale era illudere il popolo bue, catto-democristiano o social comunista, che lo stato nazionale benevolo e padre padrone erogava un ricco (per chi?) e gratuito (?) stato sociale (welfare) in cambio del quale era dovuta riconoscenza obbedienza e sostegno elettorale.

**PS.I** Il "gratuito" e fasullo stato sociale è stato integralmente pagato fino all'ultima lira da tutti i cittadini, cattolici, socialisti, comunisti ecc. con i loro soldi e il loro debito pubblico.

**PS.II** Molti degli italiani costretti ad abbandonare le precedenti mutue aziendali o di categoria con bilanci sani e prestazioni congrue per il calderone INAM rimpiangeranno amaramente il cambio.

**LA RIFORMA DI SUA "SANITA' " IL PIO FORMIGONI, IL POLO E LA SANITOPOLI LOMBARDA**

**Il personaggio.**

Tanto per mettere subito in chiaro le intenzioni del personaggio, il pio Formigoni ex democristiano di osservanza ciellina si rendeva oggetto della seguente polemica: “...il Pirellone avrebbe fatto a Don Verze’ un cadeau’ miliardario. L’accusa riguardava una convenzione per un check-up per dipendenti e loro familiari, a un costo di 490 mila lire, rimborsabili dalla Regione stessa, che avrebbe rappresentato per il San Raffaele un regalo di 4 miliardi e 800 milioni ipotettici.” (la Padania, 18-19/1/98)

### **Ma andiamo alla riforma della sanità.**

“Liberi di scegliere!”, “La sanità è cambiata in meglio!” strombazzavano i megamanifesti nelle strade di Milano e le inserzioni pubblicitarie sui giornali, con tanto di rassicurante numero “verde” a cui rivolgersi per informazioni...in piena campagna elettorale del polo per Milano [Bevilacqua controlla se ok]. Il tutto pagato con 240 milioni della Regione (cioè nostri) (La Padania 4/5/97).

Peccato però che la riforma non era ancora in vigore, non era neanche certa l’approvazione senza modifiche da parte del ministero e che avrebbe potuto passare un anno prima della approvazione.

A me poi non era sfuggito un manifesto con il malato a letto con da un lato la sanità pubblica raffigurata come un dottorino giovane e sorridente con i riccioli biondi e dall’altra la sanità privata con un medico anziano serio con gli occhiali e i capelli bianchi: capito il messaggio del Pio Formigoni?

**Concorrenza pubblico-privato:FALSO!** “La concorrenza tra sanità pubblica e privata non sembra partire, comunque, su basi paritarie:gli ospedali pubblici hanno vincoli,regole rigide per assunzioni, acquisti, programmi. I privati invece hanno le mani più libere , procedure più snelle .E partono in sostanza favoriti.”(La Repubblica 9/4/97). Se in ipotesi la metà dei malati si spostasse di colpo sulla sanità privata, la sanità pubblica potrebbe licenziare metà dei suoi dipendenti e vendere metà delle proprie strutture? No! Si sommerebbe solo i costi dell’assistenza privata ai costi delle strutture e personale pubblici che rimarrebbero invariati, con metà del personale che gira i pollici. Cioè la struttura pubblica non può adeguarsi alle leggi del mercato e quindi è falso dire che la si mette in concorrenza con quella pubblica. “Qui alla fine paga un unico fondo. Si tratta quindi di una competizione finta...” (Rosy Bindi Corriere della Sera 10/6/97)

**Privato alternativo al pubblico: FALSO!** “Il pubblico deve tenere in vita servizi,come il pronto soccorso, che incidono pesantemente sul bilancio. ‘E’ una missione irrinunciabile perchè ci sono prestazioni che vanno garantite a tutti e questo lo può fare solo il pubblico perchè il privato si butterà sulle prestazioni vantaggiose.’” (Il Giorno 15/7/97). In sostanza le prestazioni “serie” economicamente pesanti, pronto soccorso, rianimazione, terapie intensive, ecc. ecc.finiranno per rimanere sul gobbo del servizio pubblico mentre le prestazioni a basso impegno e basso rischio, tonsillectomie, appendicectomie, ernie, emorroidi saranno il business del privato. Ecco spiegata la tanto sbandierata differenza di costi medi delle giornate di degenza tra il pubblico e il privato. Si ci sarà anche un esubero di personale nel pubblico assunto per clientele elettorali e sindacali, ma è anche vero che nel privato c’è un minore impegno terapeutico e assistenziale che giustifica i minori costi talora secondari a una vera e propria pericolosa carenza di personale, altro che efficienza!

**Con la “competizione” pubblico privato non ci saranno spese in più anzi...: FALSO!!** “La giunta Formigoni difende a spada tratta ...’...tutti possono andare agli ospedali pubblici o alle cliniche accreditate.Per il ricovero basterà l’impegnativa del medico di base’...Non ci saranno spese in più assicura Formigoni...’...” (la Repubblica 9/4/97. Ma già nel ‘96 le cose erano andate diversamente: “Un vero e proprio boom quello che caratterizza la spesa sanitaria delle case di cura private nel 1996: quasi il 50% in più rispetto all’anno precedente. A denunciarlo è il consigliere regionale del PDS Sergio Cordibella...’c’è un chiaro sfondamento dei tetti di spesa prevista e, soprattutto, una sua redistribuzione dal pubblico verso il privato...giunta Formigoni tutta tesa a favorire le strutture private..” (la Padania Giugno ‘97). “...una sanità dai livelli di spesa stratosferici...il disavanzo complessivo supera i 1200 miliardi in continua crescita rispetto agli anni precedenti.” (la Padania 20/12/97). Il ministro Rosy Bindi (ex Democristiana, da che pulpito!) ad un convegno sulla sanità organizzato da Rifondazione Comunista indica un deficit della sanità lombarda di 2.729 miliardi e

Formigoni risponde: “Il deficit accumulato dal sistema sanitario regionale negli ultimi quattro anni sarebbe di 800 miliardi e non di 2.729 come indicato dal ministro. ‘Da questa cifra infatti -ha spiegato Formigoni- vanno sottratti i 1400 di rimborso già stanziati con la finanziaria e altri 400 coperti con un mutuo’.” (Corriere della Sera 31/1/’98). Come dire lo sfondamento c’è ma in parte è stato tappato.

### **LA TRAPPOLA**

Ma il punto chiave di questa riforma trappola è che **il privato non ha limiti di spesa**, cioè può richiedere qualsiasi cifra di rimborso purchè giustificata dalle semplici richieste dei medici di base **senza alcuna autorizzazione preventiva** da parte del servizio sanitario pubblico che quindi non conosce tempestivamente i flussi verso il privato e i conseguenti oneri che dovrà affrontare (la Repubblica 9/4/’97). E questo mentre gli ospedali pubblici non possono superare i loro bilanci neanche se mancano reni artificiali (Corriere della Sera 10/12/’97).

Inoltre...”... **la Regione ha accreditato oltre 2.000 posti letto privati in poco più di un anno**.....l’incremento più netto della spesa a carico dei ricoverati e delle prestazioni del privato (+39% in un solo anno!). Chi pagherà alla fine questo deficit?”. (l’Unità, Mattina, 19/11/’97)

**Un meccanismo di lassismo e di favoritismo ( o difavoreggiamento?) nei confronti dei privati che non poteva non portare agli scandali Poggi Longostrevi, Galeazzi-Ligresti, Don Verzè-S.Raffaele.**

“...e non è un caso che ciò sia avvenuto in Lombardia, che è la regione che non ha adottato quanto previsto dalla Finanziaria, cioè l’assegnazione dei tetti di prestazione e di bilancio al privato che viene convenzionato. Se tutto questo fosse nstato fatto, si sarebbero subito accorti che c’era un numero di prestazioni assolutamente fuori del limite...nessuna Regione ha deciso, come la Lombardia, di non procedere all’assegnazione del tetto alle prestazioni dei privati.” (Rosy Bindi Corriere della Sera 10/6/’97.)

### **LE POSSIBILI CONNIVENZE AL VAGLIO DELLA MAGISTRATURA**

**...“IL LEADER LOMBARDO DEL CDU INDAGATO PER I RAPPORTI CON POGGI LONGOSTREVI...** Giancarlo Abelli, sotto inchiesta da mercoledì, si è autosospeso ieri dall’incarico di presidente lombardo del CDU...Abelli cui la procura contesta fatture false per 70 milioni in cambio di presunte ‘pressioni’ sulle USL a favore di Poggi.....ieri in consiglio comunale è stata presentata una mozione...che sottolinea come Abelli abbia comunque ‘seguito da vicino, per conto del presidente Formigoni, l’iter della leggedi riordino del sistema sanitario regionale.”  
*Corriere della Sera, 20/6/’97*

### **CON LA RIFORMA I PAZIENTI NON AVRANNO PIU’ LE LISTE DI ATTESA: FALSO!!**

A Milano radio popolare ha fatto un’ inchiesta che ha dimostrato che “i pazienti aspettano sempre, sia quando si rivolgono agli ospedali pubblici, sia quando chiedono prestazioni alle strutture private accreditate, cioè che operano in convenzione con la Regione.La scorciatoia per non aspettare?...sia negli ospedali pubblici....sia nelle strutture private convenzionate... quando lo si chiede (e lo si paga) come privati” (Corriere della Sera 26/2/’98).

### **LE PROMESSE DI FORMIGONI DOPO GLI SCANDALI**

...”Formigoni: ‘Se dovessero emergere coperture politiche, interverremo con la massima severità, anzi direi con ferocia’.”*la Repubblica, 5/6/’97*

### **...E I FATTI**

**Osceno!!...**”Poggi Longostrevi ‘riabilitato’ dall’Ordine - **MENTRE I DUE FUNZIONARI USL CHE LO DENUNCIARONO SONO STATI ‘CONGELATI’ NELLE FUNZIONI** - I due funzionari delle UsI (oggi AsI) che per primi scoperchiarono la pentola della malasanità lombarda sono stati premiati con altrettanti trasferimenti...Giuseppe Santagati...(con uno stipendio - fa notare- di 140 milioni lordi all’anno contro i 190 di prima)...E l’ispettore medico Aniello Cusati...si ritrova oggi all’AsI a scaldare la sedia: ‘senza funzioni’...”

*Corriere della Sera, 8/4/’98,pag. 15*

**Da vomito...”SANTAGATI: HO DENUNCIATO IL CASO, E MI HANNO SILURATO - ...AD ANIELLO CUSATI E’ STATO FATTO SAPERE CHE ‘NON C’E’ BISOGNO DEI MEDICI CHE FANNO I POLIZIOTTI’.”**

*Corriere della Sera, 8/4/98, PAG.48*

## **RASSEGNA STAMPA SANITA APRILE ‘98**

### **1) - SCANDALO POGGI LONGOSTREVI**

#### **Il personaggio**

“La resistibile ascesa del prof Longostrevi - ‘Tutti sapevano ma nessuno ha avuto la voglia e il coraggio di parlare. Del resto già trent’anni fa, in quel di Cormano, Poggi Longostrevi aveva messo a segno il suo primo colpo. In un solo mese, durante una sostituzione estiva, aveva stilato tante ricette quante un medico ne fa in un anno...’ [ Così emergeva da un dibattito alla casa della cultura, a scandalo scoppiato n.d.r.] Nel giro di breve tempo aprì 14 laboratori di analisi (ma in parecchi c’erano dei prestanome) e guarda caso erano tutti piazzati davanti alle sedi Inam. E per ingraziarsi le impiegate che smistavano i pazienti nei vari laboratori, già allora ricorreva ai regali.”

*la Repubblica, 26/6/97*

#### **Le cifre della Sanitopoli milanese**

**“460 indagati, 35 ordini di arresto, 132 medici sospesi, 14 istituti clinici e ospedalieri coinvolti, 32.869 prescrizioni di esami indirizzati nel 91-96 al centro di medicina nucleare di Poggi, 10.799 miliardi pagati dal servizio sanitario a Poggi, 50.000 lire come bustarella ai medici per ogni prescrizione, 1.800 presunti “falsi ricoveri” in vari centri coinvolti, 60 miliardi sequestrati a Poggi, 1.000 miliardi danno stimato alla sanità pubblica.”**

*Corriere della Sera 8/4/98*

**“269 medici interrogati, 228 hanno ammesso di essere contattati da Poggi, 176 hanno riconosciuto di aver seguito le indicazioni di Poggi nel prescrivere esami, 103 hanno ammesso di aver ricevuto regali o denaro, 43 hanno ammesso di aver ricevuto denaro”**

*Corriere della Sera, 7/4/98*

**“AVREBBERO INTASCATO MILIARDI PER TEST CLINICI MAI FATTI - ...medici come Poggi Longostrevi, per il quale il giudice ha parole di fuoco: un uomo, scrive nell’ordinanza di custodia, ‘che aveva la ferma convinzione di poter tutto disporre, imporre, aggiustare con la forza del denaro, impiegato largamente come mezzo per comperare cose e persone...su un campione preso dalla guardia di finanza di 1471 esami dichiarati e rimborsati, si è scoperto che ne erano stati eseguiti appena 146, il 10 per cento. I danni sono colossali: la truffa per il solo centro nucleare avrebbe reso 700 milioni al mese...”**

*il Giornale, 29/5/97*

#### **Appoggi nella pubblica amministrazione?**

**Aria compressa a caro prezzo...”**La prima volta in cui Poggi Longostrevi fiutò l’affare dell’ossigenoterapia (ogni trattamento rimborsato dalla Regione a 160 mila lire l’uno [più il ticket pagato dal paziente n.d.r.]) risale ad otto anni fa. Ed è l’esempio degli “ottimi” rapporti che il professore si era costruito con la sanità pubblica.” *La Padania, 4/12/97*

**Infatti: miracolo!** - “Poggi-Nostradamus conquistò la convenzione per l’ossigenoterapia il 9 febbraio ‘89, pur facendone richiesta solo il 10 febbraio ‘89.” **(Un giorno prima!!!!) Efficenza burocratica !**

*Corriere della Sera, 22/11/97, pag. 51*

**Tra l’altro...** - “ANCHE POGGI PUNTAVA AL BUSINESS IPERBARICO...il ‘re delle false ricette’ una camera di quelle l’aveva già comprata: modello *jumbo* da 20 posti, la più grande in Italia..nell’ istituto di corso Vercelli prima ancora di ricevere l’autorizzazione a farne un ospedale...fiducioso - a quanto pare nella convenzione con l’USL”

*Corriere della Sera, 4/12/97*

**Però!.. - “ABELLI tra POGGI e FORMIGONI - L’OPPOSIZIONE VA ALL’ATTACCO.....**

Abelli: il presidente lombardo del Cdu, consigliere di Formigoni per i problemi sanitari, che dalla fine del ‘96 è anche consulente di Giuseppe Poggi Longostrevi per la casa di cura Beato Matteo di Vigevano...” **Coincidenza?**

*La Repubblica, 5/6/’97*

**Forse no! ...“IL LEADER LOMBARDO DEL CDU INDAGATO PER I RAPPORTI CON**

**POGGI LONGOSTREVI...** Giancarlo Abelli, sotto inchiesta da mercoledì, si è autosospeso ieri dall’incarico di presidente lombardo del CDU...Abelli cui la procura contesta fatture false per 70 milioni in cambio di presunte ‘pressioni’ sulle USL a favore di Poggi.....ieri in consiglio comunale è stata presentata una mozione...che sottolinea come Abelli abbia comunque ‘seguito da vicino, per conto del presidente Formigoni, l’iter della legge di riordino del sistema sanitario regionale.”

*Corriere della Sera, 20/6/’97*

**“ABELLI TRA POGGI E FORMIGONI - ...**Abelli: il presidente lombardo del Cdu, consigliere di Formigoni per i problemi sanitari, che dalla fine del ‘96 è anche consulente di Giuseppe Poggi Longostrevi per la casa di cura Beato Matteo di Vigevano...Nel ‘96 la casa di cura ha aumentato in modo esorbitante da 355 a 1800, il numero dei ricoveri brevi...’E’ incredibile- accusa Carlo Monguzzi, capogruppo dei Verdi - che il leader di un partito come Giancarlo Abelli, vicinissimo a Formigoni, l’uomo del Cdu che dietro le quinte ha gestito la riforma sanitaria, fosse al contempo anche consulente

di uno come Longostrevi....’Un anno fa l’assessore Borsani ha imposto una sorta di svolta a favore dei centri privati” *la Repubblica, 5/6/’97*

**“ABELLI ‘AVVISATO’, BUFERA AL PIRELLONE - ...**Cade così il velo sulle famigerate coperture eccellenti...’Insomma ,Abelli è il nostro protettore, faccia qualcosa visto che lo teniamo a libro paga’. Così secondo il verbale della sua segretaria si sarebbe espresso il professor Poggi....’Avere una consulenza da Abelli è come avere una assicurazione sulla vita’ avrebbe celiato Poggi davanti gli investigatori...Abelli avrebbe emesso due fatture fittizie: una da 37 milioni nell’ottobre scorso e una da 33 in aprile...Ci sono altri dieci milioni che l’esponente del Cdu avrebbe ricevuto da Poggi nel ‘94..In aggiunta Poggi regalò alla moglie di Abelli un bracciale d’oro da tre milioni e mezzo.

*la Padania, 19/6/’97*

**“ABELLI NEGA MA LE PROVE LO INCASTRANO -I 70 Milioni? Una consulenza al Beato Matteo.**Però il direttore non lo conosce....la testimonianza del direttore amministrativo del Beato Matteo, che ha dichiarato ai magistrati di non aver mai conosciuto Abelli, quello che avrebbe dovuto essere suo consulente...”

*la Padania,24/6/’97*

**Inoltre...”**Rosy Bindi: lo scandalo è anche colpa della Regione Lombardia...e non è un caso che ciò sia avvenuto in regione Lombardia, che è la regione che non ha adottato quanto previsto dalla finanziaria, cioè l’assegnazione dei tetti di prestazione e di bilancio al privato che viene convenzionato...**nessuna regione ha deciso, come la Lombardia, di non procedere all’assegnazione del tetto alle prestazioni dei privati...”** ..in questo modo i privati potevano chiedere qualsiasi cifra di rimborso per prestazioni eseguite senza una soglia che facesse scattare i controlli.

*Corriere della Sera, 10/6/’97*

**“BORSANI VOLO’ SULL’ AEREO DI POGGI - .....Una delle segretarie di Poggi che ha confermato il viaggio dell’assessore Borsani sull’aereo privato del professore”**

*la Repubblica 26/6/’97*

**Le reazioni, la trasparenza, il pio Formigoni e l’ineffabile Borsani**

**Le promesse...”**Formigoni: ‘Se dovessero emergere coperture politiche, interverremo con la massima severità, anzi direi con ferocia’ ....’chi deve vergognarsi sono i vari assessori targati Pds, Dc, Psi che si sono alternati alla guida di questa azienda pubblica’ denuncia Carlo Borsani, ricordando che domani

darà mandato ai dirigenti Ussl di passare ai raggi X [quelli di Poggi Longostrevi? involontaria ironia! n.d.r.] anche la delicata questione *dei Drg*’.”

*la Repubblica, 5/6/97*

**E i**

**fatti!!!!!!...**”La commissione d’inchiesta rischia di bloccarsi - SCANDALO POGGI LONGOSTREVI - ‘LA REGIONE NON COLLABORA’ - ....’*Siamo al blocco operativo, chiediamo documenti ma non ci vengono dati*’ .”

*La Repubblica 11/12/97*

**Osceno!!...**”Poggi Longostrevi ‘riabilitato’ dall’Ordine - **MENTRE I DUE FUNZIONARI Usl CHE LO DENUNCIARONO SONO STATI ‘CONGELATI’ NELLE FUNZIONI** - I due funzionari delle Usl (oggi Asl) che per primi scoperchiarono la pentola della malasanità lombarda sono stati premiati con altrettanti trasferimenti...Giuseppe Santagati...(con uno stipendio - fa notare- di 140 milioni lordi all’anno contro i 190 di prima)...E l’ispettore medico Aniello Cusati...si ritrova oggi all’Asl a scaldare la sedia: ‘senza funzioni’...”

*Corriere della Sera, 8/4/98, pag. 15*

**Da vomito...**”**SANTAGATI: HO DENUNCIATO IL CASO, E MI HANNO SILURATO - ...AD ANIELLO CUSATI E’ STATO FATTO SAPERE CHE ‘NON C’E’ BISOGNO DEI MEDICI CHE FANNO I POLIZIOTTI’.**”

*Corriere della Sera, 8/4/98, PAG.48*

## **IL TRIBUNALE CONDANNA 175 MEDICI PER CORRUZIONE: MALATI MANDATI NEI LABORATORI DI POGGI LONGOSTREVI.....**

...i giudici hanno poi abbattuto del 50% il risarcimento alla Regione, contestando un concorso di colpa per i mancati controlli prima dello scandalo...il presidente dell’Ordine dei medici di Milano: “...un fatto grave perché getta discredito sulla maggioranza dei colleghi che lavorano con onestà e rischia di incrinare la fiducia dei pazienti” *Corriere della Sera 21/ 1/2003, pag 51*

### **SCANDALO POGGI LONGOSTREVI**

...L’unico politico, l’assessore regionale del Polo Giancarlo Abelli, imputato di reati fiscali, per aver ottenuto 60 milioni di lire per una dubbia consulenza al professore, è stato prosciolto”perché il fatto non costituisce reato”:decisivi i nuovi limiti di punibilità introdotti dall’Ulivo con la riforma del 2000... *Corriere della Sera, 21/1/2003, pag.18*

## **2) - SCANDALO DON VERZE’ -S.RAFFAELE**

### **Il personaggio**

“CALCOLI PRIVATI - ...scandalo delle ‘cliniche d’oro’ quattro anni prima di tangentopoli....la regione Lombardia a quei tempi era affare tra DC e Psi...quella delibera del 2/8/88 che di fatto regalò decine e decine di miliardi a otto cliniche private della Lombardia...Le cliniche private che beneficiarono...:la clinica Villa Turro (di don Verzè, il sacerdote molto manager dell’ ospedale San Raffaele)...Il pretore... condannò l’assessore alla sanità Isacchini a sei mesi di reclusione.”

*il Manifesto 7/11/97*

“VERZE’, CONDANNA IN CASSAZIONE - Don Luigi Maria Verzè, fondatore e presidente dell’ospedale privato S. Raffaele di Milano - il più imponente ‘santuario’ della sanità privata convenzionata che ha annoverato tra i suoi pazienti eccellenti Bettino Craxi e Silvio Berlusconi . ha incassato la sua prima condanna penale definitiva....per gli abusi edilizi al S. Raffaele.”

*la Padania, 9/10/97*

“DON VERZE’: TERZA CONDANNA -...si tratta di un abuso su un abuso edilizio....Ma se dovesse essere confermata e passare in giudicato la seconda condanna della serie - sedici mesi per ricettazione di due quadri antichi- il sacerdote ....dovrebbe quindi scontare effettivamente la pena.”

*la Padania, 14/2/98*

### **L’inchiesta**

**“SAN RAFFAELE ,RIMBORSI GONFIATI - Cinque reparti sotto inchiesta...E un’ipotesi di reato - truffa ai danni del servizio sanitario nazionale - ...in decine di casi il San Raffaele risulta aver ricevuto rimborsi per lo stesso paziente, e nello stesso giorno, sia dall’Usl che dal Pirellone. Una duplicazione dei finanziamenti che viene considerata inammissibile....L’ombra di un vero e proprio sistema alla Poggi si allunga sull’odontoiatria, dove si indaga su prestazioni raddoppiate o interventi mai eseguiti...Ma l’elemento più sconcertante è forse quello sui controlli pubblici...ci si poteva aspettare che...la Regione eseguisse qualche verifica...Ma nel caso del San Raffaele...le cifre e i dati forniti dallo stesso ospedale privato.” (!)**

*Corriere della Sera, 27/1/’98*

“Rimborsi gonfiati - Da pazienti a testimoni - ....circa il 90 per cento di malati di denti convocati in caserma hanno confermato di aver ricevuto prestazioni meno complesse (e quindi meno costose) di quelle riportate nei documenti....per ottenere i rimborsi dalla Regione.”

*Corriere della Sera*

### **LIGRESTI, GALEAZZI, CAMERE IPERBARICHE**

**Ovvio! Ovvio! Ovvio!** “In Piemonte i *bagni di ossigeno* sono stati 8mila, in Lombardia oltre 50mila - IPERBARICHE A PIENO RITMO...A fronte delle circa ottomila sedute nei *sommersibili* fatte registrare dall’intero Piemonte l’anno scorso la Regione Lombardia vanta una ‘superproduzione’ incredibile. Alle 31mila del Galeazzi (tra cui un migliaio di urgenze), vanno aggiunte le 18mila sedute dell’istituto iperbarico di Zingonia ...’superproduzione’ causata dall’apertura incondizionata alle strutture private compiuta l’anno scorso dalla Giunta Formigoni senza prevedere adeguati controlli e verifiche sulle prescrizioni mediche degli specialisti...mozione di sfiducia per Formigoni. Verdi e Rifondazione Comunista avevano già sottoscritto la mozione della Lega Nord...”

*Mattina (L’Unità), 18/11/’97:pag. 7*

**Infatti...** - “Dopo il nuovo avviso a Ligresti la Procura controlla tutta la documentazione. Oggi Formigoni e Borsani dal ministro Bindi. Terapie iperbariche al setaccio. GALEAZZI SOSPETTI DI TRUFFA SULLE MIGLIAIA DI TRATTAMENTI DEGLI ULTIMI ANNI. Le terapie incontrollate favoriscono il business.”

*Corriere della Sera, 19/11/’97*

“CASO GALEAZZI, OMBRE SUI PROFITTI - ... Tra le cause prime della tragedia, l’accusa indica una serie di scelte a rischio che vengono collegate proprio alla volontà di raggiungere la quota record di 32.000 trattamenti iperbarici all’anno. Gonfiando così i rimborsi pubblici e i relativi guadagni privati.”

*Corriere della Sera, 22/1/’98*

“NEL SERBATOIO ANTINCENDIO SOLO POLVERE E RAGNATELE -....’Una situazione pazzesca -dice uno degli inquirenti - E’ incredibile quello che abbiamo trovato. Gli addetti nemmeno sapevano dove fossero gli apparati degli impianti antincendio nè come funzionassero’.”

*la Repubblica, 3/11/’97*

“L’INDAGINE VA BENE, MA IL SISTEMA.... - ...IL PUNTO SUL GALEAZZI - la Regione ha accreditato oltre 2.000 posti letto privati in poco più di un anno, ha fatto venir meno la stessa connotazione del privato che ormai, in grande misura, fa conto sul finanziamento regionale..le scelte della Regione hanno nettamente sbilanciato la competizione a vantaggio del privato: il pubblico vive da 2-3 anni una situazione di straordinaria precarietà (amministratori in fase di rinnovo che garantiscono appena la gestione ordinaria; primariati scoperti e non sostituiti - oltre duecento nell’intera regione! -; una fuga di operatori dettata anche dalla mancanza di certezze...le difficoltà burocratiche nello spendere i fondi per investimenti, mentre il privato gode di condizioni estremamente favorevoli, potendo decidere quali servizi sviluppare (secondo le logiche del mercato..), quali operatori assumere, quali settori chiudere perchè improduttivi....il deficit della regione tende ad aumentare continuamente...l’incremento più netto della spesa a carico dei ricoverati e delle prestazioni del privato (+39% in un solo anno!). Chi pagherà alla fine questo deficit?”

*l'Unità, Mattina, 19/11/97*